

IL FLUSSO Il 2016 ha richiamato in provincia quasi 950mila turisti: +18% rispetto al precedente biennio

Pernottamenti record: lo scorso anno 4 milioni

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 89.17.160.20

BELLUNO - Il darwinismo dell'industria delle vacanze: più turisti, meno giorni di ferie. Ormai è questa l'evoluzione del mercato. Anche in provincia di Belluno. La vacanza si concentra in pochi giorni. Ma quei giorni devono essere un'esperienza vera, di relax, di cultura, di gastronomia, di sport.

La conseguenza? Semplice: cambiano le richieste, e le strutture ricettive devono sapersi adattare per restare in vita. Darwinismo, appunto: chi si evolve, sopravvive; i soggetti "deboli" invece si estinguono. Le pensioni e gli alberghetti da 1 o 2 stelle al giorno d'oggi non sono più appetibili; vince la fascia medio-alta. E trionfa l'extra-alberghiero, il bed&breakfast e l'agriturismo. Lo si vede nei numeri del flusso turistico registrato nel 2016.



extra-alberghiero. Perché gli alberghi fanno segnare 568.689 arrivi (contro i 375.584 di bed&breakfast e simili). Ma il conto delle presenze ribalta la situazione e : 1.921.211 sono alberghiere; 2.052.638 sono presen-

ze fuori dagli hotel.

Se invece si focalizza l'attenzione solo sui turisti che hanno scelto di soggiornare in albergo, si vede che la parte del leone la fanno gli hotel della fascia intermedia (e alta): i 3 stelle totalizzano da soli 1.141.228 presenze; i 4 e 5 stelle arrivano fino a 558.697 presenze. Soffrono, e non poco, gli alberghi con meno di 3 stelle (le classiche "pensioncine"). La conseguenza, quindi, è "l'evoluzione della specie". Per altro già avviata: nel 2005 le pensioni erano 5.370 in tutto il Bellunese; oggi se ne contano meno di 3.500. E domani?

Damiano Tormen

Obiettivo Cortina 2021 e Doglioni avverte: «Occasione ghiotta per poter competere»



IL PRESIDENTE dell'Ascom Paolo Doglioni sollecita investimenti per il Bellunese e contrastare la concorrenza di Trentino e Alto Adige

BELLUNO - (dt) Impresa turismo. Non certo un'impresa titanica per Belluno e le Dolomiti, che la vocazione al turismo ce l'hanno nel dna. «Ma bisogna investire sulle ricettività. Sulle strutture alberghiere prima di tutto. E poi anche sulla cultura dell'ospitalità». Parole e musica di Paolo Doglioni. Il presidente dell'Ascom è da anni uno dei più grandi sostenitori del turismo made in Belluno. E gli ultimi dati, relativi alla crescita del flusso turistico tra le montagne rosa e il Piave sembra dargli ragione. Solo che a questo punto bisogna fare di più. Basta alberghi fatiscenti: servono strutture all'altezza, con centri benessere ed eccellenze gastronomiche. «In provincia di Belluno l'attività primaria deve essere il turismo - premette Doglioni -. La qualità del paesaggio e dell'aria, la bellezza delle Dolomiti patrimonio Unesco, lo consentono. Abbiamo carte spendibili sul mercato. Ma dobbiamo avere anche strutture adeguate alle richieste del mercato attuale. E un sistema all'altezza». Insomma, bisogna svecchiare gli alberghi e riempirli di servizi. L'operazione "ritorno al futuro" è cominciata con due bandi regionali, che porteranno nel Bellunese quasi 10 milioni di euro di contributi per gli albergatori che vogliono rinnovare. Basterà? «È un ottimo punto di partenza - dice Doglioni. Ma serve di più. La Regione Veneto ha fatto bene ad incentivare il rinnovo degli alberghi. In Ascom però stiamo facendo uno studio per capire che tipo di risorse hanno i nostri vicini di Trento e Bolzano e quante ne hanno i nostri albergatori. Inutile dire che ancora prima della fine dello studio le differenze sono già enormi. Per le nostre strutture serve un fondo di rotazione per chi vuole investire. Altrimenti, non si può fare turismo. Cortina 2021 è un'occasione. Ma in quel momento bisogna essere già partiti e avere l'offerta turistica pronta - continua Doglioni -. Bisogna dare servizi. E serve il sorriso. Per questo in Ascom stiamo portando avanti corsi di formazione sull'accoglienza».

Lo scorso anno sono arrivati in provincia di Belluno 944.273 turisti (erano 874.288 nel 2015 e 797.673 nel 2014 (significa un secco +8% nel giro di un anno; addirittura +18,4% nel confronto 2016-2014).

Per quanto riguarda le presenze (vale a dire il numero complessivo di pernottamenti), hanno sfiorato i 4 milioni. Sono arrivate a quota 3.973.849 (contro i 3.856.337 registrati nel 2015 e i 3.707.145 del 2014: +3,1% sul 2015, +7,2% sul 2014).

L'evoluzione della vacanza appare è chiara nella divisione di presenze e arrivi tra settore alberghiero ed

LA TENDENZA

Vince la fascia medio-alta, 1 e 2 stelle in sofferenza

IN DISCESA

Nel 2005 le pensioni erano 5300: oggi 3500

L'EVOLUZIONE della vacanza è scandita dalle presenze e arrivi tra settore alberghiero ed extra alberghiero: prevalgono le seconde

Cna precisa: l'onicotecnico deve essere estetista:

BELLUNO - Una recentissima legge, nel definire l'attività di onicotecnico, sembrava introdurre in Veneto una nuova figura professionale accanto a quella di estetista, creando una levata di scudi da parte degli operatori interessati. Ma una nota regionale fa ora chiarezza. «La Regione Veneto - fa notare Romeo De Pizzol, presidente provinciale e regionale di Cna Benessere - precisa come la potestà legislativa in tema di professioni con relativi profili e titoli abilitanti sia riservata esclusivamente allo Stato. Quindi l'attività di onicotecnico non è un'auto-noma professione».



Club di Più

PROMOZIONE DONNA

Questo mese ti regaliamo un weekend da favola!

347 8028197

Per Lei

Marco 36enne Informatico. Amo il nuoto e lo sport in generale, sono salutista, non fumo, bevo poco, direi che sono il ragazzo ideale, tutto pregi, nessun difetto! Scherzo. Sono in cerca di una persona simile a me, scopo convivenza.

Michele 42enne Odontotecnico. Siamo su questa terra come nel tempo di un battito d'ali e voglio assaporare il nettare della vita e le emozioni che ancora essa ci può donare, assieme ad una donna di eguali desideri e sentimenti. Quando ci vediamo?

Per Lui

Maria 22enne. Vorrei un uomo sicuro di sé, con obiettivi concreti, dolce, premuroso, e romantico. Sono una donna tranquilla e buona. Mi piace un sacco andare al cinema, uscire con le amiche. Poi il resto venite a scoprirlo voi

Mara 50enne. Sono una donna solare e semplice, spontanea nei modi, nei gesti. In passato la mia vita non è stata molto semplice, nonostante tutto ho mantenuto il mio spirito allegro e giovanile. Sono una donna che sa emozionarsi e crede ancora nell'amore!

ALTRE FOTO E ANNUNCI www.clubdipiù.com

Castelfranco Veneto - Silea - Padova - Vicenza - Mestre - Belluno - Verona